

Progetto di Zona

2024/2028



<https://www.zonadeilaghi.it>

@agesci_zona_deilaghi

Mi rallegro con tutta la comunità Scout della Zona dei Laghi per il nuovo progetto formativo 2024/28 recentemente approvato. Vivamente mi auguro che questo progetto possa portare nuova linfa, energia, passione, entusiasmo, nel cammino, nell'impegno e nel servizio educativo. La scelta educativa all'interno della scelta cristiana ci responsabilizza tutti. La misura del nostro compito è sempre alta. Non smettiamo di pensare e di sognare in grande. La direzione di marcia, il cammino, la meta, per noi è il Signore Gesù. Lui è via, verità, vita. Il suo Vangelo ci illumina, ci sostiene e ci guida. È questa la buona e la bella notizia, per noi e per tutti, che siamo chiamati ad incarnare nel vissuto della nostra esistenza. Non perdiamoci mai d'animo! La pienezza del Vangelo sia sempre un punto di riferimento costante per tutti gli ambiti della nostra formazione. Solo se formati formiamo. Lasciamoci dunque formare per formare. Per questo ci diciamo con fiducia, umiltà, coraggio: sempre per strada, mai arrivati! Solo se riceviamo siamo in grado di dare. Diamo quello che siamo. Serviamo per amore e con amore tutti. Rendiamo ragione della speranza che abita in noi. Testimoniamo quello che viviamo. "La speranza non delude - ci dice san Paolo - perché l'amore di Dio è stato riversato nei nostri cuori per mezzo dello Spirito Santo che ci è stato dato" (Rm 5,5). Tutto questo è bello ed avvincente. Apriamo sempre, non chiudiamo mai a nessuno. Apriamo piste, sentieri, strade per scoprire con il gioco, l'avventura, la ricerca, il servizio, il vero senso della vita. Il progetto formativo sia la manifestazione di un amore generoso, gratuito, sincero, che si dona e non desidera altro che donarsi. Auguro a tutti, dalle comunità capi dei diversi gruppi, ai ragazzi delle diverse branche, nella nostra zona dei Laghi di lasciarsi coinvolgere dentro un cammino che possa portare tanta letizia, fiducia e speranza. Facciamo strada insieme senza stancarci. La strada si apre passo dopo passo... all'insegna della speranza. Proviamo a vivere da pellegrini di speranza: pellegrini di senso, di gioia, di amore, di pace. Una speranza che edifica quella pace di cui l'intera umanità ha urgente bisogno, oggi, adesso, sempre.

A tutti buona strada

+ Giuseppe Schillaci
Vescovo di Nicosia

Il Capo e la fede

In questo tempo in cui le relazioni diventano sempre più distanti e virtuali e la mancanza di comunicazione profonda ci porta all'isolamento, è necessaria un'attenzione maggiore nella cura delle relazioni (S.N.I. 2021-25).

Fondamentale, per costruire relazioni autentiche con gli altri, è riscoprire l'esperienza individuale e comunitaria della relazione con Dio. Luogo fondamentale per l'incontro con il Risorto è la parrocchia e la comunità capi... (da Educare alla Vita Cristiana)

La Comunità capi sarà il nostro piccolo Cenacolo in cui il risorto si manifesterà e ci soffierà il suo Spirito, donandoci la sua Pace e invitandoci a portare ai nostri ragazzi, col nostro servizio, l'annuncio gioioso della vita nuova da risorti con Lui.

E così, accogliendo ancora una volta l'invito a Educare alla vita Cristiana, saremo capaci di fare esperienze di cammino comune, adulti e ragazzi, in cui sperimentare la gioia della presenza del Maestro che condivide i nostri passi e ci colma di speranza. (da educare alla Vita Cristiana Agesci Sicilia)



Obiettivi	Strumenti	Indice di verifica
Riscoprire la bellezza di essere capo come vocazione	Incontro di zona. Momenti significativi di crescita spirituale da vivere nei vari livelli. (assemblea di zona, consiglio di zona). Formazione e confronto in consiglio di zona. Condivisione anche digitale di esperienze.	Verifica del PdZ avviene annualmente attraverso la verifica del programma di zona
Alimentare il senso e la preziosità dell'appartenenza alla Diocesi e alla Parrocchia	Abitare i luoghi della Diocesi Favorire il confronto con gli Assistenti Stimolare la partecipazione dei Gruppi agli eventi diocesani (con particolare attenzione agli eventi giovanili)	

Il Capo e la formazione

La formazione in associazione tende ad offrire a ciascun capo occasione di condivisione delle esperienze di crescita globale, di acquisizione di competenze, di sviluppo dell'identità associative, cura della vita spirituale, che permettono al capo di fare bene ciò che vogliono fare, cioè educare col metodo scout.

Dà sempre l'associazione si assume grandi responsabilità nei confronti dei ragazzi, delle loro famiglie e della società, e confida nella capacità dei suoi capi di sostenere queste responsabilità.

La formazione del capo è rivolta alla crescita e allo sviluppo delle competenze, investe la persona nella sua complessità e umanità e le chiede di compiere scelte solide, fondate sui valori del patto associativo.

L'analisi delle attuali sfide educative conduce ad una nuova concezione di capo da formare, in termini di competenza, capacità, abilità ed attitudini personali. (tratto dal nuovo modello formativo moz. 40/2023)



Obiettivi	Strumenti	Indice di verifica
Riscoprire l'importanza della formazione, come desiderio che supporta la nostra azione educativa in maniera responsabile e consapevole. • Disabilità. • Relazione Capo-ragazzo. • Competenze pedagogiche. • Identità di genere.	Incontro di zona (momenti e/o incontri in assemblea e/o di branca) Almeno un incontro formativo di branca all'anno. Momenti formativi per C.G.	



Il Capo e il territorio

Mai come oggi c'è bisogno del nostro impegno per incidere ancora maggiormente nel tessuto sociale del nostro Paese. In questo, la Promessa scout continua a indicarci la strada maestra: essere buoni cittadini.

La nostra azione educativa deve esprimere la forte volontà di scegliere sempre e comunque per il bene comune. Vogliamo dare una direzione di senso alle azioni della nostra quotidianità, per fare sì che ognuno, dal più piccolo al più grande, lasci la sua impronta per un cambiamento rivolto al bene collettivo, in particolare a quello dei più deboli e degli ultimi. (Documento SNI 2021-2025).

Siamo ancora in grado di “prenderci cura” del Creato, nel nostro territorio, ed essere interlocutore qualificato con le istituzioni che gestiscono il nostro patrimonio naturalistico?

«Come cristiani e come cittadini, siamo chiamati alla cura della casa comune di cui parla Papa Francesco. Lo possiamo fare, ripartendo dalle relazioni e abbandonando ogni forma di individualismo, anzi di singolarismo che impedisce il sospetto dell'altro»...

...A chi tocca la cura degli ultimi? Alla politica, alla chiesa, alle agenzie educative?

Tocca alla coscienza di ciascuno. Serve passione morale per costruire quella che Papa Francesco ha definito la casa comune. E poi nella sinergia di queste forze morali, anche la chiesa e la politica possono fare molto. La comunità cristiana, coerente con la bella notizia del Vangelo, può mettersi al centro della città umana. E la politica, come gestione della polis, deve saper costruire percorsi di giustizia ed equità.

(Mons. Corrado Lorefice, Arcivescovo Metropolitano di Palermo)

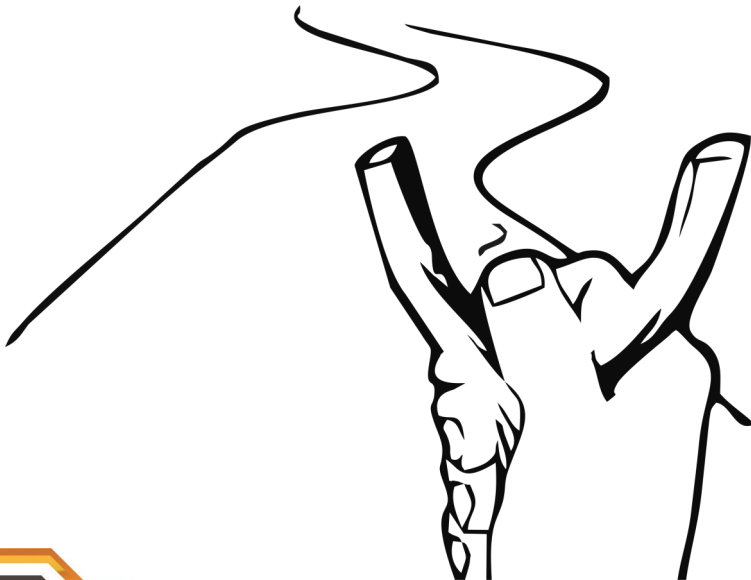
Obiettivi	Strumenti	Indice di verifica
Promuovere lo scautismo sul territorio.	Organizzare eventi in paesi (o zone) dove non è presente un gruppo. Porre particolare attenzione a tutte le situazioni di marginalità presenti sul territorio.	
<u>Non essere autoreferenziali e aprirsi alle altre realtà presenti sul territorio.</u>	Fare rete con enti e con altre associazioni (anche come occasione di formazione per i Capi)	
Promozione e cura dell'ambiente promuovendo comportamenti sostenibili e realizzabili. Saper prendere coscienza delle problematiche che coinvolgono la società civile partendo dal nostro territorio.	Utilizzare prodotti ecosostenibili durante gli eventi di zona. Prendere posizione sulle problematiche che si presentano promuovendo azioni concrete.	

La stesura del nuovo Progetto di Zona, frutto di un'elaborata sinergia tra tutte le Comunità Capi, delinea un rinnovato orizzonte formativo per i capi, consentendoci di coltivare con rinnovato ardore il nostro impegno nello scautismo.

Ispirandoci ai principi fondanti di Baden-Powell e alle Strategie Nazionali d'Intervento (SNI), auspichiamo che questo strumento si configuri come un supporto costante ai diversi livelli dell'organizzazione associativa (Comunità Capi, Consiglio di Zona), favorendo una formazione permanente.

In tal modo, i capi potranno evolversi sempre più in educatori autentici e testimoni credibili, in grado di incidere positivamente sia sui giovani che sulla realtà territoriale. Con fiducia ci affidiamo alla Provvidenza divina, impegnandoci a essere artigiani di Speranza e di Pace nella nostra Casa Comune.

Buona strada da Marilena, Silvio, Padre Giuseppe Maenza



***"Il futuro appartiene
a coloro che credono
nella bellezza dei propri sogni"***

Eleanor Roosevelt